

**II BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA
“FONDO PER L’INCENTIVAZIONE ALLA RICERCA DIPARTIMENTALE”
(FIRD) – Anno 2026**

RICERCA COMPETITIVA E PROGETTAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Art. 1

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Ferrara finanzia, con il presente bando, progetti di ricerca presentati da personale docente e ricercatore con uno stanziamento totale di 75.000 euro.

Art. 2 – Linee progettuali

Il bando finanzia progetti di ricerca scientifica originali e innovativi, finalizzati alla costruzione di una proposta progettuale competitiva da presentare, entro il 31 dicembre 2028, nell’ambito di bandi nazionali, europei o internazionali, inclusi i bandi Horizon e analoghi, con esclusione del bando PRIN. I progetti devono dimostrare una chiara capacità di sviluppo verso una candidatura competitiva, indicando il programma o i programmi di finanziamento potenzialmente coerenti con gli obiettivi della ricerca. Saranno considerati particolarmente rilevanti i progetti capaci di rafforzare la capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti esterni, consolidare reti di collaborazione nazionali e internazionali, promuovere l’interdisciplinarietà e produrre risultati scientifici preliminari utili alla futura candidatura.

La domanda deve pertanto esplicitare, oltre agli obiettivi scientifici e al piano di lavoro, il percorso previsto per la preparazione della proposta competitiva, il ruolo dei componenti del gruppo di ricerca, gli eventuali partner esterni già individuati o da coinvolgere, il bando al quale si intende concorrere e i risultati intermedi necessari alla presentazione della candidatura.

Il finanziamento è attribuito, secondo l’ordine della graduatoria e fino all’esaurimento del budget disponibile, nell’ambito delle seguenti due categorie:

Categoria A

Alla Categoria A sono attribuiti complessivamente euro 60.000,00 e non potranno essere finanziati più di 5 progetti. I progetti della Categoria A sono coordinati da un Responsabile o una Responsabile appartenente a uno dei seguenti ruoli dell’Università degli Studi di Ferrara:

- a) professore o professoressa di I o II fascia;
- b) ricercatore o ricercatrice universitario/a;
- c) ricercatore o ricercatrice a tempo determinato di tipo A, di tipo B o RTT, il cui contratto non scada prima della scadenza del fondo.

Ciascun gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno 3 strutturati del Dipartimento di Studi Umanistici, appartenenti ad almeno 2 differenti settori scientifico-disciplinari, SSD.

Categoria B

Alla Categoria B sono attribuiti complessivamente euro 15.000,00 e non potranno essere finanziati più di 3 progetti.

Ciascun progetto di ricerca è sviluppato da un gruppo di ricerca coordinato da un Responsabile o una Responsabile, di seguito denominato Principal Investigator, PI, afferente al Dipartimento di Studi Umanistici. Il contratto del PI deve avere una scadenza non anteriore a 12 mesi dalla data di scadenza del presente bando. Sono tuttavia ammessi coloro i quali, pur essendo titolari di un

contratto con scadenza anteriore a 12 mesi dalla data di chiusura del bando, siano in possesso, alla data di emanazione del bando, di un rinnovo o di una proroga del contratto approvati dal Consiglio di Amministrazione. La relativa documentazione deve essere allegata alla domanda. Il rinnovo deve riguardare un contratto che rispetti il requisito di cui al successivo punto e).

Tutti i componenti del gruppo di ricerca devono essere in servizio e non devono avere compiuto 40 anni alla data di scadenza del presente bando. Per i componenti che abbiano fruito del congedo obbligatorio di maternità o di paternità, il limite di età è incrementato per un periodo corrispondente alla durata del suddetto congedo obbligatorio.

Il gruppo di ricerca può essere composto da più soggetti afferenti al Dipartimento, anche appartenenti a settori scientifico-disciplinari diversi.

Possono far parte del gruppo di ricerca:

- a) assegnisti;
- b) dottorandi;
- c) specializzandi;
- d) ricercatori a tempo determinato di tipo A;
- e) ricercatori a tempo determinato di tipo B con contratto in scadenza dopo il 31 dicembre 2026;
- f) ricercatori in tenure track, RTT;
- g) borsisti titolari di una borsa di durata annuale;
- h) titolari di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come disciplinato a seguito del Decreto-legge n. 36/2022;
- i) titolari di incarichi di ricerca e di incarichi post-doc, rispettivamente ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dell'Università degli Studi di Ferrara.

Art. 3 – Criteri di esclusione

Sono esclusi da questo Bando i responsabili dei progetti FIRD finanziati nel 2025 e 2026, i responsabili e i partecipanti che abbiano a disposizione, al momento della domanda, finanziamenti per la ricerca superiori a 20.000 euro (escluso il progetto FAR), i membri della commissione valutatrice e il Direttore del Dipartimento (responsabile del procedimento).

Il singolo professore o ricercatore potrà partecipare al bando in un solo gruppo di ricerca, pena l'esclusione dalla procedura.

Art. 4 - Domanda

Coloro che intendano partecipare al presente Bando dovranno presentare domanda entro le ore 24,00 dell'11 ottobre 2026 utilizzando la procedura presente sul sito:

Categoria A - <https://forms.gle/sCCb5HYZGb9gy3AG7>

Categoria B – <https://forms.gle/7EPnunDasGYDgNKQ8>

Decorso il termine previsto dal presente Bando non sarà più possibile accedere alla compilazione dei moduli di domanda.

La domanda dovrà contenere:

- a) titolo del progetto di ricerca;
- b) descrizione del progetto, di lunghezza compresa tra un minimo di 10.000 e un massimo di 40.000 caratteri, spazi inclusi, articolata nelle seguenti sezioni:
 - a. qualità scientifica, originalità e innovatività del progetto, con l'indicazione dello stato dell'arte, degli obiettivi scientifici, del livello di avanzamento rispetto alle

- conoscenze esistenti, dell'approccio metodologico adottato e della rilevanza dei risultati attesi;
- b. potenzialità del progetto in vista della presentazione, entro il 31 dicembre 2028, di una proposta nell'ambito di un bando competitivo nazionale, europeo o internazionale, con esclusione del bando PRIN. Dovranno essere indicati il bando o il programma di finanziamento individuato, la coerenza tra il progetto FIRD e la futura candidatura, la strategia prevista per la preparazione della proposta e i risultati preliminari che il progetto dovrà produrre a sostegno della candidatura;
 - c. composizione del gruppo di ricerca, competenze scientifiche dei componenti, coerenza dei rispettivi profili con gli obiettivi del progetto e descrizione del ruolo attribuito al Responsabile e a ciascun partecipante. Dovranno inoltre essere indicate le eventuali collaborazioni nazionali o internazionali già attive o da sviluppare in funzione della futura candidatura;
 - d. carattere interdisciplinare del progetto, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari coinvolti, delle modalità di integrazione tra le diverse competenze e del contributo del progetto alla costruzione o al rafforzamento di reti di ricerca interne al Dipartimento, nazionali o internazionali;
 - e. piano di lavoro, articolazione e cronoprogramma delle attività, risultati attesi, tappe intermedie verificabili e tempi previsti per la loro realizzazione, con particolare riferimento alla fattibilità complessiva del progetto e al percorso di preparazione della futura proposta competitiva;
 - f. budget richiesto, con indicazione analitica delle spese previste e relativa motivazione, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi, le attività programmate e la preparazione della futura candidatura competitiva;
- c) (SOLO PER I PROGETTI DELLA CATEGORIA A) elenco delle domande di finanziamento per attività di ricerca presentate, nel periodo 2022-2025, da tutti i componenti del gruppo a enti nazionali, europei o internazionali, con esclusione dei bandi di Ateneo. Per ciascuna domanda dovranno essere specificati il nominativo del componente, il ruolo ricoperto nel progetto, l'anno di presentazione, l'ente finanziatore, la denominazione del programma di finanziamento, il titolo del progetto e l'esito della valutazione. In caso di finanziamento, dovrà essere indicata anche l'entità del contributo ottenuto;
- d) curriculum vitae del Responsabile del progetto, da compilarsi secondo le indicazioni contenute nel form della domanda.

Art. 5 – Spese ammissibili

Il finanziamento ottenuto potrà essere utilizzato per le seguenti tipologie di spese:

- materiale di consumo e funzionamento;
- missioni;
- spese per acquisto di materiale inventariabile;
- spese per manutenzione di strumentazioni scientifiche;
- spese di pubblicazione;
- iscrizione a convegni/eventi, organizzazione e co-organizzazione di eventi;
- personale a contratto sulla base della normativa vigente.

I fondi assegnati dovranno essere spesi entro 30 mesi dal 30 giugno 2026, intendendo per utilizzo la contabilizzazione di documenti quali generici uscita, fatture d'acquisto, DCE (documento

consegna erogazione in entrata), contratto a personale, missione, trasferimento uscita, documento variazione preventivo per finanziare sottoprogetti per assegni di ricerca che prendano servizio prima della scadenza dei fondi.

Non è consentito sostenere spese per missioni/eventi il cui svolgimento sia successivo alla scadenza del progetto.

Le somme non spese entro i limiti temporali sopra indicati, saranno acquisite dal bilancio di Ateneo. Per interruzioni dell'attività lavorativa del responsabile del finanziamento dovute ad aspettativa per malattia, congedo per maternità e/o congedo parentale:

- verrà formalmente individuato un sostituto tra gli afferenti strutturati (appartenenti ai ruoli dei professori e ricercatori) del gruppo di ricerca, per il solo periodo di interruzione dell'attività lavorativa.

Art. 6 – Criteri di valutazione

La valutazione delle domande sarà curata dalla Commissione valutatrice (di cui al successivo Art. 7), secondo i seguenti criteri:

1. Qualità scientifica, originalità e innovatività del progetto: fino a 25 punti
Saranno valutati la solidità scientifica della proposta, la chiarezza degli obiettivi, il livello di avanzamento rispetto allo stato dell'arte, l'originalità dell'approccio metodologico e la rilevanza dei risultati attesi.
2. Potenzialità del progetto in vista della presentazione di una proposta competitiva entro il 31 dicembre 2028: fino a 25 punti
Saranno valutati la coerenza tra il progetto FIRD e il futuro bando competitivo individuato, la chiarezza della strategia di candidatura, la credibilità del percorso proposto e la capacità del progetto di produrre risultati preliminari utili alla presentazione della domanda.
3. Qualità e adeguatezza del gruppo di ricerca: fino a 15 punti
Saranno valutate le competenze dei componenti del gruppo, la coerenza tra profili scientifici e obiettivi del progetto, il ruolo del responsabile e dei partecipanti, nonché l'eventuale presenza di collaborazioni nazionali o internazionali funzionali alla futura candidatura.
4. Interdisciplinarietà e capacità di costruire reti scientifiche: fino a 10 punti
Saranno valutati il coinvolgimento di più settori scientifico-disciplinari, l'integrazione tra competenze diverse e la capacità del progetto di rafforzare o avviare reti di ricerca interne, nazionali o internazionali.
5. Piano di lavoro, risultati attesi e fattibilità: fino a 10 punti
Saranno valutati la chiarezza dell'articolazione delle attività, la coerenza tra obiettivi, tempi e risultati attesi, la presenza di tappe intermedie verificabili e la fattibilità complessiva del progetto.
6. Congruità del budget rispetto agli obiettivi: fino a 5 punti
Saranno valutate la coerenza delle spese previste, la proporzionalità tra budget richiesto e

attività programmate, nonché l'adeguatezza delle risorse rispetto alla preparazione della futura proposta competitiva.

7. Curriculum del responsabile e capacità pregressa del gruppo di partecipare a bandi competitivi: fino a 10 punti

Saranno valutati il profilo scientifico del responsabile e, limitatamente alla Categoria A, l'esperienza del gruppo nella partecipazione a bandi nazionali, europei o internazionali, il ruolo ricoperto nelle precedenti candidature e gli eventuali risultati ottenuti.

Art. 7 – Commissione valutatrice

La Commissione sarà composta dai 3 membri nominati dal Consiglio di Dipartimento.

Sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici, sezione Ricerca, saranno pubblicati gli esiti della ripartizione del fondo con la specifica di: nome e cognome del beneficiario del finanziamento, settore scientifico disciplinare, titolo del progetto, commento sintetico della Commissione valutatrice, punteggio e finanziamento assegnato.

Art. 8 – Rendicontazione

La presentazione della proposta competitiva entro il 31 dicembre 2028 costituirà elemento obbligatorio della rendicontazione finale del progetto. In caso di mancata presentazione, il responsabile dovrà motivare formalmente le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo, pena l'esclusione dal successivo bando FIRD.

Inoltre, una relazione scientifica e un rendiconto delle spese sostenute dovranno essere trasmessi, con le modalità che verranno comunicate in seguito, entro 30 giorni dalla data di scadenza del finanziamento, e saranno vagliati dalla commissione AQ ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici. E' inoltre richiesta una presentazione del progetto e dei suoi risultati da pubblicare sul sito del Dipartimento. L'effettivo svolgimento della ricerca e la consegna della rendicontazione entro i tempi previsti sono condizione necessaria per la presentazione delle domande relative a futuri progetti e finanziamenti, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 dell'Ateneo.

Art. 9 – Responsabilità e recesso

Il fondo è di esclusiva titolarità del Responsabile del progetto, non è trasferibile e tornerà nella disponibilità del Dipartimento di Studi Umanistici qualora il personale titolare perda, per qualsiasi causa (pensionamento, trasferimento ad altro Ateneo, dimissioni, etc.), la possibilità di gestirlo. In caso di cessazione del responsabile, per qualsivoglia motivo, la titolarità del fondo verrà assegnata ad un componente strutturato (del ruolo di professore o ricercatore) del gruppo di ricerca, che ne assumerà la responsabilità. In mancanza di un componente strutturato di cui sopra, il fondo tornerà nella disponibilità del Dipartimento.

Art. 10 – Prodotti della ricerca

Ogni pubblicazione o diverso prodotto della ricerca derivante dalle attività finanziate con il presente bando dovrà portare menzione del contributo.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm., il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro 90 giorni dalla scadenza del bando.

Il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici:

- Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi Umanistici, Via Paradiso 12, 44121 Ferrara.